ASCOLTARE, CONDIVIDERE, ORIENTARSI
SCHEDE ANNOTATE

La **preparazione delle schede di lavoro** richiede un po' di cura, anche – possibilmente – dal punto di vista estetico. La cosa più importante è che il materiale sia ordinato, che le persone trovino indicazioni chiare e che possano rintracciare con facilità gli esiti da condividere.

Qui di seguito trovi una serie di **schede utilizzate per alcuni percorsi** di comunità (con 10-16 persone) in cui erano presenti i diversi passaggi proposti nel manuale: l'ascolto personale, la condivisione in *circle*, il lavoro in *tavoli* e in assemblea. Su ciascuna scheda sono **aggiunte o inserite in rosso alcune annotazioni** che possono esserti utili.

In particolare noterai:

1) Il **riferimento al modulo corrispondente** che trovi nel manuale, e di cui la scheda è una possibile versione;
2) Alcuni **suggerimenti sui possibili testi** o riferimenti che vanno inseriti come **adattamento del percorso**: solitamente vedrai **tre puntini [...]** e, di seguito, una annotazione che ti suggerisce delle alternative o comunque un passaggio da modificare a seconda delle esigenze.
3) Sempre **sottolineate in rosso**, le **parti che vanno via via modificate** inserendo i testi coerenti con gli obiettivi del percorso che stai strutturando.

Naturalmente puoi riadattare anche gli altri brevi testi di spiegazione, quelli che trovi in colore nero; trattandosi di indicazioni di metodo non dovrebbe però essere necessario: **conviene copiarli semplicemente** e inserirli nel tuo *template*.

Il materiale può essere **utilizzato liberamente**, indicando nelle schede che preparerai il *disclaimer* che trovi qui di seguito:

Materiali tratti da "Ascoltare, condividere, orientarsi" @CEI-UNPV e @Giovanni Grandi, 2022

[Modulo M1 – Attivazione della riflessività]

IN PROFONDITÀ DI ASCOLTO [DC1] - INDIVIDUALE

25'

Un gruppo/comunità che si riunisce per un itinerario di discernimento desidera scoprire e **comprendere più a fondo** quale sia la vocazione comunitaria per **il tempo che sta vivendo**. Ciascuno mette allora a disposizione di tutti anzitutto il proprio **impegno personale di ascolto** di quel che lo Spirito suggerisce, perché **la Parola colta interiormente** possa poi essere un **tassello per il lavoro comune** di sintesi e di orientamento.
Leggi tutte le indicazioni di lavoro e poi inizia dal primo punto.

1. Apri questo primo momento personale di lavoro con **una breve preghiera personale**, chiedendo ciò di cui senti di aver bisogno (silenzio, concentrazione, libertà da preoccupazioni, apertura di sguardo…).
2. **Leggi ...** [indicare il testo proposto: può essere incluso nella scheda, ma può essere anche allegato (sempre facendo attenzione alle lunghezza)]. Poi osserva se ci sono punti o parole che ti hanno colpito e **ritorna con attenzione** solo su quei passi. Lascia che qualche qualche pensiero prenda forma interiormente, **quando senti di poterlo fare, prendine nota** nello spazio che trovi per gli appunti.
3. **Indirizza ora la tua attenzione** sulla **proposta di focalizzazione** che trovi nel **box 1A** della Scheda. Riflettici, anche **rileggendo gli appunti** che hai preso in precedenza. Annota le tue brevi considerazioni nel box: quello che scriverai sarà importante per proseguire il lavoro di gruppo.
4. Concludi **ricordando** che il tuo lavoro di questo tempo desiderava essere **in compagnia del Signore** e vissuto **in dialogo con lo Spirito.**

LE RISONANZE DALLA LETTURA

Annota qui di seguito **risonanze e pensieri** che hai ospitato a partire da **...** [indicare il testo]. Fissa qualche appunto, anche se ti sembra parziale o non preciso.

1A | UN'ESIGENZA FORMATIVA [nel titolo indicare l'**esito** su cui si concentra il lavoro]

Cerca ora, anche a partire dagli appunti che hai preso, di **mettere a fuoco una esigenza formativa** [indicare qui l'**esito**: una "esigenza formativa" è un esempio] che ti sembra tra quelle prioritarie da affrontare per poter essere all'altezza degli impegni del Manifesto. **Descrivila** brevemente qui.

Prima di concludere **riporta l'esigenza formativa (1A) sul padlet**, collegandoti con il QR code o a questo indirizzo: **https://....** [indicare qui per esteso l'indirizzo della piattaforma di cui ci si serve per la raccolta. Il QR code punta lo stesso indirizzo]

FAC-SIMILE

Ascoltare, Condividere, Orientarsi | © CEI-UNPV © Giovanni Grandi 2022

[Modulo M2 - Condivisione comunitaria]

IN PROFONDITÀ DI ASCOLTO [DC2] - INSIEME

ESIGENZE FORMATIVE [nel titolo indicare l'**esito** su cui si concentra il lavoro] SU CUI SOSTARE

Mentre ascolti quel che le altre persone condividono **prendi un appunto** su quel che ti colpisce maggiormente. Non importa annotare chi lo sta dicendo ma **soltanto il contenuto della condivisione**. Cerca di riportare le il più precisamente possibile le parole di chi sta leggendo.

FAC-SIMILE

Ascoltare, Condividere, Orientarsi | © CEI-UNPV © Giovanni Grandi 2022

IN PROFONDITÀ DI ASCOLTO [DC2] - INSIEME

2A | L'ESIGENZA [nel titolo indicare l'**esito** su cui si concentra il lavoro] CHE MI HA COLPITO

Rileggi gli appunti che hai preso e riporta qui la **risonanza che più ti ha colpito**, per la successiva lettura e per mantenerla in evidenza. Non sintetizzare più contenuti, scegline **uno soltanto**.

ESIGENZE FORMATIVE [nel titolo indicare l'**esito** su cui si concentra il lavoro] IN EVIDENZA

Anche **mentre ascolti** quel che le altre persone rilanciano puoi **prendere qualche appunto**. Non occorre che sia preciso questa volta, ti servirà solo per cogliere se c'è qualcosa che sta emergendo con particolare intensità.

Prima di concludere **riporta l'esigenza formativa (1A) sul padlet**, collegandoti con il QR code o a questo indirizzo: **https://....** [indicare qui per esteso l'indirizzo della piattaforma di cui ci si serve per la raccolta. Il QR code punta lo stesso indirizzo]

FAC-SIMILE

[Modulo M4 - Approfondimento e studio delle risonanze]

RIORDINO DELLA PRIORITÀ [DC3] - INDIVIDUALE

20'

Le sfide emerse da ... [indicare il testo proposto o riferirisi direttamente al tipo di esito su cui si lavora (ad. es: "Le esigenze formative...)] possono essere molte ed è perciò utile **comprendere su quali concentrare prioritariamente l'attenzione**. Per il tuo lavoro personale **hai** ora **a disposizione la raccolta delle "esigenze formative"** [indicare il tipo di esito] e del modo in cui sono risuonate nella condivisione. Si tratta di **riprendere queste intuizioni** e di provare a cogliere su che cosa indirizzare in modo più particolare l'attenzione nel proseguire il lavoro di gruppo. Selezionare le priorità non significa stabilire che alcune cose siano da tenere e altre da abbandonare, ma semplicemente capire **su che cosa si sia chiamati a procedere con maggiore prontezza** e impegno.

1. Riprendi la **raccolta delle risonanze** (scheda **M1**) e cerca anzitutto di individuare **una o due esigenze** [indicare il tipo di esito] rispetto a cui ti sembra emerga un'attenzione convergente o maggioritaria tra le voci che sono state raccolte. Annotale sinteticamente nello spazio riservato sotto.
2. Rivedi ancora la raccolta delle risonanze e, se lo ritieni, **anche quella integrale degli appunti** (scheda **M2**): vedi se trovi **una voce interessante ma isolata**, che ti sembra in ogni caso abbia colto qualcosa di rilevante.

LE DUE ESIGENZE FORMATIVE RISUONATE MAGGIORMENTE

Annota qui **la/le esigenze formative** che ti sembra abbia/no **attirato maggiormente l'attenzione** del gruppo. Può darsi che emerga qualcosa in modo **molto netto** ma potrebbe anche darsi che **l'attenzione sia rimasta diffusa** su vari aspetti. In questo secondo caso prova comunque a selezionare un paio di temi/questioni che ti sembra siano risuonati più di altri.

1

2

UNA VOCE ISOLATA MA DA NON TRASCURARE

Annota qui una voce che, rivedendo gli appunti, ti sembra **interessante pur non avendo trovato** molti **rilanci** o non avendone trovati affatto. Per individuarla **consulta ora anche la raccolta degli appunti** condivisi e non solo quella delle risonanze. Seleziona in ogni caso una voce che non sia la tua.

FAC-SIMILE

Ascoltare, Condividere, Orientarsi | © CEI-UNPV © Giovanni Grandi 2022

SELEZIONE DELLA PRIORITÀ [DC4] – TAVOLI DI LAVORO

35'

Lo sguardo di una comunità richiede pazienza per poter **trovare convergenze convincenti**, a cui potersi dedicare con convinzione. Ora si tratta di provare a **filtrare insieme le indicazioni** raccolte e di incontrare le sensibilità e le sintesi degli altri. Il lavoro prosegue **a piccoli gruppi, di 4 persone**, con l'obiettivo di confrontarsi sugli appunti presi nella **scheda DC3** e di condividere l'individuazione delle priorità.

1. **Ciascuno** dei partecipanti al gruppo **condivide quanto emerso dal lavoro individuale**, indicando (sempre attraverso la lettura dei propri appunti) le due **esigenze formative** più sentite e quella isolata che ritiene in ogni caso particolarmente interessante.
2. Il gruppo si confronta cercando ora di **giungere a una lettura condivisa dei materiali**: può darsi che dalle risonanze raccolte le priorità emergano chiaramente, ma può anche darsi che l'attenzione della comunità si sia articolata in diverse direzioni. L'obiettivo ora è non è di far prevalere la propria visione delle priorità, ma di **aiutarsi a leggere insieme quanto emerso** dall'ascolto comunitario. Gli appunti presi sulla scheda DC3 possono essere di aiuto in questa fase di confronto.
3. Il gruppo elabora una sintesi dell'analisi fatta, riportandola in questa scheda, mettendo a fuoco **due o tre priorità**: una o due saranno espressione delle maggiori convergenze, una sarà scelta tra quelle individuate come voci isolate o minoritarie ma interessanti. Per ciascuna si prova a elaborare un **titolo** e ad aggiungere una **breve spiegazione**.

LE ESIGENZE FORMATIVE DA APPROFONDIRE

Per ciascuna **esigenza formativa** indicare un titolo e una descrizione sintetica. Il numero verrà attribuito in seguito, in una successiva attività.

TITOLO: NUMERO:

FAC-SIMILE

SELEZIONE DELLA PRIORITÀ [DC4] - TAVOLI DI LAVORO

LE ESIGENZE FORMATIVE DA APPROFONDIRE

Per ciascuna **esigenza formativa** indicare un titolo e una descrizione sintetica. Il numero verrà attribuito in seguito, in una successiva attività.

TITOLO: NUMERO:

LE ESIGENZE FORMATIVE DA APPROFONDIRE

Per ciascuna **esigenza formativa** indicare un titolo e una descrizione sintetica. Il numero verrà attribuito in seguito, in una successiva attività.

TITOLO: NUMERO:

FAC-SIMILE

Al termine della attività di confronto con gli altri gruppi il portavoce del gruppo **riporterà le esigenze formative sul padlet** [o indicare la risorsa scelta]: nel primo campo andrà inserito il numero assegnato e il titolo, nel secondo il testo di spiegazione. Ci si può collegare con il QR code o con l' indirizzo: **https:...**

[Modulo M6 – Selezione dei nodi di lavoro in plenaria]

SELEZIONE DELLA PRIORITÀ [DC5] - IN GRUPPO

20'

Attraverso il lavoro svolto fin qui dovrebbero iniziare ad **emergere alcune convergenze**, che si potrebbero ora cogliere anche dalle sintesi dei tavoli, pur tenendo conto che le questioni potrebbero essere descritte in modi diversi, che – in ogni caso – contribuiscono ad una maggiore ricchezza di analisi. Ora, ascoltando in gruppo le diverse esigenze formative evidenziate, si tratta di **raccogliere anzitutto i "titoli" proposti**, in modo da poter nuovamente osservare dove si stia dirigendo l'attenzione, ora con più sfumature.
Il lavoro si svolge ora in queso modo:

1. Mentre ciascun gruppo propone le sue sintesi, **annota** qui di seguito **i titoli**.
2. Al termine della rassegna, con l'aiuto del facilitatore, **rivedete in assemblea i materiali** cercando ora di **individuare le convergenze**, fino a selezionare **al massimo tre esigenze formative** su cui notate che si è concentrata l'attenzione.

1 TITOLO:

2 TITOLO:

3 TITOLO:

4 TITOLO:

5 TITOLO:

6 TITOLO:

7 TITOLO:

8 TITOLO:

9 TITOLO:

10 TITOLO:

FAC-SIMILE

Ascoltare, Condividere, Orientarsi | © CEI-UNPV © Giovanni Grandi 2022

SELEZIONE DELLA PRIORITÀ [DC5] - IN GRUPPO

11 TITOLO:

12 TITOLO:

13 TITOLO:

14 TITOLO:

15 TITOLO:

16 TITOLO:

17 TITOLO:

18 TITOLO:

19 TITOLO:

20 TITOLO:

FAC-SIMILE

LE DUE/TRE ESIGENZE FORMATIVE DA APPROFONDIRE ULTERIORMENTE

Si possono ora anche **raccogliere o rifondere i titoli** (lì dove si è riscontrata la convergenza). È importante anche annotare i numeri dei titoli di riferimento di partenza.

A TITOLO:

RACCOGLIE:
NUMERI TITOLI

B TITOLO:

RACCOGLIE:
NUMERI TITOLI

C TITOLO:

RACCOGLIE:
NUMERI TITOLI

[Modulo M1 – Attivazione della riflessività]

ELABORAZIONE DI RACCOMANDAZIONI [DC6] - INDIVIDUALE

30'

Le priorità, colte come altrettante **chiamate a interpretare e vivere al meglio le sfide ...** [Indicare il testo/argomento di partenza o il tipo di esito], hanno bisogno di **tradursi in attenzioni, impegni e gesti**. Ora si tratta di valorizzare la tua creatività nel contribuire a elaborare **proposte concrete**, in forma di **raccomandazioni** [indicare qui il nuovo tipo di esito, che sarà quello finale del percorso]. Ricorda che c'è un gruppo/comunità al lavoro: non devi risolvere ogni cosa, ma ancora una volta **portare il tuo contributo di ascolto interiore** libero, sapendo che poi le proposte si arricchiranno dello sguardo di tutti.

1. Inizia questo tempo personale di rielaborazione **facendo spazio** al breve **brano evangelico** che trovi proposto. Potrebbe aiutarti a studiare le esigenze con una **prospettiva più originale e attenta** a quel che lo Spirito può suggerire.
2. Hai a disposizione le **esigenze formative** (scheda **M3**) che il gruppo ha individuato come prioritarie **in forma di "titoli"** (A, B, C, con alcune descrizioni che le precisano). Scegline in ogni caso **due**, inizia da quella rispetto a cui ti sembra di poter dare il maggior contributo.
3. Rileggi con attenzione le sintesi che si riferiscono titolo che hai scelto e chiediti **che cosa si potrebbe fare** per **affrontare la sfida e dare risposta all'esigenza** evidenziata. Cerca di mettere a fuoco il "**da farsi**" e prova a individuare eventualmente qualche **azione precisa**.
4. Prendi un appunto sull'**andamento di questo tempo di lavoro** attraverso la proposta di feedback che trovi

Dal Vangelo di Luca (6,27-35) [Si può proporre un breve brano, anche tratto da altre fonti significative per richiamare la prospettiva di senso entro cui si svolge il percorso]

27 Ma a voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano,
28 benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. 29 A chi ti percuo-
te sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. 30 Da' a
chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. 31 Ciò che volete gli uomini faccia-
no a voi, anche voi fatelo a loro. 32 Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche
i peccatori fanno lo stesso. 33 E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne
avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. 34 E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che
merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. 35
Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio
sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi.

LE RISONANZE DAL PASSO DEL VANGELO

Annota qui di seguito eventuali **risonanze e pensieri** che hai ospitato a partire dalla Sacra Scrittura.

FACSIMILE

Ascoltare, Condividere, Orientarsi | © CEI-UNPV © Giovanni Grandi 2022

LE RACCOMANDAZIONI

ESIGENZA FORMATIVA: LETTERA E TITOLO:

RACCOMANDAZIONE 1

ESIGENZA FORMATIVA: LETTERA E TITOLO:

RACCOMANDAZIONE 2

FAC-SIMILE

SUDDIVISIONE IN TAVOLI TEMATICI [F1] - FACILITATORE/TRICE

10'

La suddivisione in tavoli a **seconda delle tematiche** si può organizzare solo dopo che le persone abbiano sviluppato il lavoro individuale. Specialmente **se si lavora in remoto e in modalità mista** occorre essere molto ordinati nei passaggi, per evitare di sciupare troppo tempo. Qui trovi alcune indicazioni di metodo: studiale prima.

1. Se lavori con un gruppo/comunità **in remoto** ricordati sempre di **verificare preliminarmente** a) che le persone siano in grado di **creare autonomamente una riunione** attraverso la piattaforma che state utilizzando: è una operazione che dovrà fare una persona per tavolo, ma questa volta non puoi stabilire a priori chi sarà; b) di **avere a disposizione l'elenco con i nomi e le mail dei partecipanti**, eventualmente da condividere via chat, perché ciascun coordinatore possa inviare i link alle persone del proprio tavolo.
2. A seconda della numerosità del gruppo/comunità fatti già un'idea della **consistenza dei tavoli** (fai comunque riferimento all'esperienza dell'incontro 2). Calcola che possano costituirsi **almeno 3 tavoli di lavoro**; ciascun tavolo abbia **almeno 3 persone**. Naturalmente possono essercene da 3 o da 4. Se il gruppo con cui lavori è più esiguo, riduci il numero dei tavoli, non quello dei partecipanti a ciascuno.

Segui questi passaggi con il gruppo:

1. Invita le persone a indicare a turno la **prima** sfida/opportunità su cui si sono concentrate e **scrivi il loro nome sotto il titolo della sfida**. Per praticità preparati già questa scheda riportando i titoli.

A: TITOLO	B: TITOLO	C: TITOLO
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...
NOME...	NOME...	NOME...

FAC-SIMILE

Ascoltare, Condividere, Orientarsi | © CEI-UNPV © Giovanni Grandi 2022

2. Invita le persone a indicare a turno la **seconda** sfida/opportunità su cui si sono concentrate e **scrivi il loro nome sotto il titolo della sfida, come hai fatto prima**.

3. Ora, a seconda della numerosità dei gruppi che hai previsto (3 o 4 persone), procedi così: **raccogli le prime 3/4 persone** in tavolo di lavoro attorno alla **prima sfida**, quella con il **numero minore di adesioni**.

   NOTA BENE: se una sfida/colonna ha **solo due adesioni,** puoi procedere in due modi: o, sentendo il gruppo, **decidete di non considerarla** (in questo caso cancellerai da lì i nomi); oppure parti proprio dalla sfida con 2 partecipanti e verifica se c'è qualcuno disponibile a unirsi per creare un tavolo, pur non avendo appunti da condividere in proposito. Costituito il tavolo potrai procedere con la creazione dei raggruppamenti attorno alle altre due sfide.

4. Creato il primo tavolo, **cancella i nomi dei componenti** dagli elenchi delle altre due.

5. Passa alla **seconda colonna per numero di adesioni** rimanenti e raccogli i primi 3/4 nomi che rimangono in tavolo di lavoro attorno a questa sfida.

6. **Cancella** come prima **i loro nomi** dagli elenchi delle altre due.

7. Passa alla **terza colonna**, quella che inizialmente aveva **maggiori adesioni** e procedi allo stesso modo, raccogliendo le persone che rimangono in tavolo di lavoro.

8. Se il gruppo/comunità è numeroso e non è esaurita la formazione dei tavoli ricomincia dalla prima sfida con lo stesso metodo, finché non saranno costituiti tutti i gruppi.

   NOTA BENE: se il numero dei partecipanti non è divisibile per 3 (o 4, a seconda della partizione che hai scelto), le ultime persone che rimangono potranno **unirsi ad uno dei tavoli già costituiti** su uno dei temi a cui si sono dedicate.

FAC-SIMILE

[Modulo M3 – Confronto in tavoli di lavoro]

DISCUSSIONE DI GRUPPO [DC7] – IN TAVOLI

40'

Costruire delle **proposte** o quantomeno delle **raccomandazioni concrete** è un lavoro sicuramente impegnativo, che ha bisogno di **molta cooperazione**. Il lavoro in piccoli gruppi si fa ora più mirato e approfondito e inizia una fase di **discussione e confronto**. Ciascun tavolo di lavoro si concentra ora su una sola esigenza formativa.

1. **Ciascun componente** del tavolo **presenta**, sempre **leggendo** a turno i propri appunti, **le raccomandazioni** che sono emerse dal lavoro personale di riflessione.
2. Il **secondo giro** di tavolo è dedicato a **domande di approfondimento**. Ciascuno può rivolgere una domanda ad altri componenti del tavolo di lavoro, invitando a specificare meglio un aspetto di quel che ha proposto. Si raccolgono prima tutte le domande, ciascuno annota quelle gli sono rivolte.
3. Il **terzo giro** è riservato alle **risposte alle domande raccolte**.
4. Ultimata questa fase di approfondimento il tavolo sviluppa **un confronto più libero**, che è finalizzato a realizzare **una proposta operativa articolata**, che valorizzi e riordini al meglio le diverse linee di azione raccomandate, puntando alla massima concretezza possibile (**azioni, tempi, risorse, competenze, chi...**).

L'ESIGENZA FORMATIVA (VEDERE SCHEDA DC5)

LETTERA E TITOLO:

LA RACCOMANDAZIONE CORALE

Prima di concludere **riporta la raccomandazione corale sulla piattaforma che trovi** collegandoti con il QR code o a questo indirizzo: **https://...**

FAC-SIMILE

Ascoltare, Condividere, Orientarsi | © CEI-UNPV © Giovanni Grandi 2022